

De Ruggieri. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per conoscere se e come intenda sistemare la posizione dei gerenti postelegrafici specialmente dopo che si è provveduto alla sistemazione degli avventizi e supplenti in missione ».

RISPOSTA. — « I gerenti nominati durante la guerra vorrebbero, da quanto risulta, essere confermati nel posto che occupano, o quanto meno essere nominati senza concorso titolari definitivi di una ricevitoria sufficientemente remunerativa, oppure essere trattati come gli avventizi ed i supplenti in missione, essere cioè nominati applicati.

« Esclusa, dalla recente riforma organica (articolo 96), la possibilità della nomina ad applicato, fu del pari esclusa (in seguito anche alle vivaci proteste che la domanda dei gerenti aveva sollevato da parte dei ricevitori e dei supplenti, di quelli specialmente reduci dal servizio militare) la nomina definitiva nei posti attuali, o, comunque, la nomina a ricevitore senza concorso, confermando con l'articolo 2 del decreto-legge 2 ottobre ultimo scorso, numero 2100, le precedenti norme circa il conferimento delle ricevitorie disponibili e cioè l'obbligo del concorso.

« Alle Commissioni incaricate della compilazione del Regolamento non rimane quindi che un mezzo per usare ai gerenti i possibili riguardi, quello di valorizzare maggiormente rispetto al tempo il servizio da essi prestato in confronto a quello degli altri aspiranti ai posti di ricevitorie nei concorsi per ricevitorie meno importanti (con retribuzione fino a lire 4,000 annue).

« Si studierà poi la possibilità di ammettere i gerenti anche ai concorsi per ricevitorie con retribuzione fino a lire 10,000 però, con una supervalutazione del servizio prestato inferiore a quello proposto per i concorsi a ricevitorie con retribuzione fino a lire 4,000.

« Con questo mezzo devesi ritenere che i gerenti di cui trattasi abbiano le maggiori probabilità per conseguire in un periodo di tempo relativamente breve (prendendo parte ai tanti concorsi che verranno banditi appena andrà in vigore il nuovo regolamento) una soddisfacente sistemazione.

« *Il sottosegretario di Stato*

« **MASCIANTONIO** ».

Donati ed altri. — *Al ministro del tesoro.* — « Per conoscere quando e come intenda attuare il proposito, manifestato

alla Camera nella passata legislatura nella tornata dell'11 settembre 1919, di portare gli assegni ai veterani alla misura più elevata, resa necessaria dall'aumentato costo della vita ».

RISPOSTA. — « Il Governo, sempre animato da sentimenti di doverosa riconoscenza verso i gloriosi superstiti delle nostre prime guerre d'indipendenza, ha ultimato gli studi in merito all'invocata riforma della legge 4 giugno 1911, n. 486, e confida di poter, in un prossimo avvenire, presentare al Parlamento il relativo disegno di legge.

« *Il sottosegretario di Stato*

« **BELOTTI** ».

Farioli. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se intenda indurre gli organi competenti e responsabili a liquidare le partite di legna tagliate nei boschi degli enti pubblici e dei cittadini privati durante la guerra dalle diverse Commissioni legname e da ditte da queste autorizzate ».

RISPOSTA. — Le requisizioni delle quali è cenno nell'interrogazione dell'onorevole Farioli, furono eseguite per ricavare la legna da ardere e il legname da opera.

« Ai pagamenti riflettenti la legna da ardere è stato già proceduto per la massima parte.

« Si trovano ancora pendenti pochissime questioni perchè sorsero vertenze con gli interessati, o perchè incompleti i carteggi versati da disciolti uffici; ad ogni modo anche la definizione dei pochissimi affari sospesi avverrà nel più breve tempo possibile.

« Perchè poi non si protraggano a lungo questioni eventualmente ancora sospese riflettenti requisizioni di legna da ardere, e non ancora a conoscenza del Ministero, l'Ufficio competente si tiene a stretto contatto con quelli dipendenti.

« Si aggiunge che si sono anche assunte informazioni verbali in merito presso il Commissariato combustibili nazionali, il quale pure, durante la guerra, ebbe a trattare simili pratiche ed esso ha assicurato che, mentre ha già provveduto al pagamento pel maggior numero delle requisizioni ordinate, ha già concessi accenti ai proprietari dei boschi requisiti per le poche questioni ancora insolute.

« Ai pagamenti riflettenti il macchiatico per ricavo di legname da costruzione si è in massima già provveduto nella zona ter-